

112 EMERGENCIES

N°4 MAGGIO 2013
Direttore Luigi Rigo



postatarget
creative

L.C.0047/2013

Posteitaliane



Genova,
per non dimenticare



L'IMPEGNO DI TANTI PER LA SICUREZZA DI TUTTI



ANNIVERSARI 80
Buon compleanno, G.O.R.!

ESERCITAZIONI 88
Una maxi esercitazione con finto incidente: ma la paura è stata vera

SCUOLA ITALIANA CANI SALVATAGGIO 94
L'istinto del soccorso

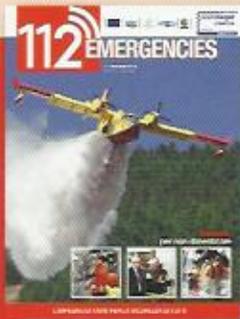
VOLONTARIATO 100
Presto anche Bergamo sarà «pattugliata» dai volontari di strada

AZIENDE ITALIA 104
Pronti al debutto i tablet GALAXY Samsung di nuova generazione

AZIENDE ITALIA 108
Almo Nature è pet food + almored

AZIENDE ITALIA 110
GSA continua a crescere: nuovi appalti per 10 milioni

AZIENDE INTERNAZIONALI 112
KLOPMAN si espande in Asia



La prima rivista in Europa per i professionisti delle emergenze

www.112emergencies.it
info@112emergencies.it

Foto di copertina: di *Dino Marcellino*.
Il Bombardier 415 durante lo spegnimento di un incendio boschivo.

Nel riquadro, gli esperti dei Vigili del Fuoco intervenuti al porto di Genova per il crollo della Torre dei Piloti e, al centro, il prefetto Francesco Paolo Tronca, Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa civile, insieme al Direttore regionale dei Vigili del Fuoco della Liguria Renato Riggio.

Si ringrazia Giampiero Bruni, del Centro Documentazione dei Vigili del Fuoco di Genova, per la concessione delle immagini.

Direttore Responsabile: Luigi Rigo

Coordinamento Editoriale: Mariella Marinelli
Segretaria di Redazione: Margherita Testa
Direzione Marketing e Communication: Mario Sola
Progetti Speciali: Daniele Rigo
Ufficio Pubblicità: Giuseppe Maccabruni, Matteo Bettinetti e Domenico Mingrone
Ufficio Fotografico: Michele Lepre
Ufficio Tecnico: Pasquale Fiore
Ufficio Abbonamenti: Alessandra Cairi
Ufficio Grafico: Simona Colombo

EDITORE: edizioni speciali s.r.l.
Direzione, Redazione e Amministrazione
via Santa Rita da Cascia, 33
20143 MILANO - P. IVA 07574520966
Tel. +39 02 99775601 - Fax +39 02 94432426

Iscrizione Registro Stampa Tribunale
MI - N° 453 del 14-09-2011
Registro operatori della comunicazione n° 21845

Spedizione in abbonamento postale:
D.L. 353/2003
(conv. in legge 27/02/2004 n°46)

ABBONAMENTI
Professionisti e Volontari euro 50
Enti Pubblici euro 60
Aziende del Settore da euro 80
Sostenitore benemerito euro 100

STAMPA: Bieffe Industria Grafica - Recanati (MC)

DIFFUSIONE: Presidenza della Repubblica - Presidenza del Consiglio dei Ministri - Camera dei Deputati - Senato della Repubblica - Ministeri - Enti Pubblici - Uffici Territoriali di Governo - Ambasciate e Consolati d'Europa - Arma dei Carabinieri - Polizia di Stato - Guardia di Finanza (SAGF) - Aeronautica e Marina Militare - Capitaneria di Porto Guardia Costiera - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Esercito - Corpo Forestale dello Stato - Polizia Provinciale Locale - Soccorso Alpino Speleologico - Associazione Nazionale Alpini - Centri di Ricerca ENEA - Guardia Ecologiche Volontarie - Croce Rossa Italiana - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze - Misericordie d'Italia - Organizzazioni di Volontariato iscritte in Protezione civile e le Aziende di Servizi e del Settore

L'abbonamento decorre dal mese di sottoscrizione ed ha validità per 12 mesi. L'editore declina ogni responsabilità per le opinioni espresse dagli articoli nei testi pubblicati. Gli articoli possono subire variazioni per esigenze editoriali senza alcun preavviso. Articoli e foto anche non pubblicati non vengono restituiti.

Garanzie di riservatezza per gli abbonati. L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiedere gratuitamente la rettifica o la cancellazione ai sensi dell'art. 7D leg. 196/2003 scrivendo a: Edizioni Speciali srl via Santa Rita da Cascia, 33 - 20143 MILANO.

L'ISPRO e l'ISTRID sono estranei alla gestione economica della rivista.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO "112 EMERGENCIES"

Presidente: on. Giuseppe Zamberletti

ESPERTI

- Cons. Giorgio Riondino, *Presidente del Comitato tecnico-scientifico per il controllo strategico nelle amministrazioni dello Stato*
- Prof. Piercarlo Valtorta, *Presidente ISTRID Istituto Studi, Ricerche Informazione Difesa*
- Dott. Arch. Francesco Mantegna *Venerando, Direttore generale MARIS - Monitoraggio Ambientale e Ricerca Innovativa Strategica*
- Dott. Gabriele Ferrari, *Esperto in Protezione e Difesa Civile, Consigliere Regione Emilia Romagna*
- Dott. Lorenzo Alessandrini, *Dipartimento nazionale della Protezione civile*
- Dott.ssa Clotilde Lombardi Satriani, *Responsabile Agenzia di Informazione Europea - BRUXELLES*
- Cav. di Gran Croce - Com. Gino Gronchi, *Presidente Emerito Vigili del Fuoco Volontari*
- Dott. Mauro Casinghini, *Direttore Nazionale Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta*
- Dott. Ing. Giovanni Scabbia, *già Direttore dell'Agenzia nazionale per le nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile*
- Dott. Massimiliano Carioni, *Esperto in Protezione civile*
- Dott. Roberto Cerrato, *Esperto in sistemi Territoriali ed ambientali*
- Dott. Geol. Salvatore Maria Saia, *Direttore della Protezione civile Provincia Regionale di Caltanissetta*
- Cav. Enzo Flocchi, *Commissario Capo Polizia dei Colli*
- Dott. Arch. Massimo Stucchi, *Primo Dirigente del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco*
- Dott. Paolo Cazzola, *Delegato provinciale della Consulta regionale del Volontariato di Protezione civile della Lombardia*
- Dott.ssa Melita Ricciardi, *Psicologa e Psicoterapeuta Vice Presidente dell'Ordine degli Psicologi Regione Siciliana*
- Dott.ssa Bianca Emilia Manfredi, *Giudice Internazionale di prove per cani delle razze di Utilità e Difesa, albo esperti di Protezione civile con decreto ministeriale n° 20894*
- Dott. Emilio Garau, *Responsabile nazionale Emergenze e Coordinatore Regione Sardegna per la PROCIV ITALIA*
- Cav. Com. Giannino Romeo, *Coordinatore nazionale per le Radiocomunicazioni alternative in emergenza*

PROSSIMAMENTE

Disponibile su
App Store



L'istinto del soccorso

Il "Brevetto di Salvataggio Unità Cinofile" è riconosciuto a livello governativo essendo frutto delle esperienze acquisite principalmente in collaborazione con la Guardia Costiera. Per ottenerlo l'unità cinofila deve dimostrare di saper operare da un elicottero, tuffandosi dallo stesso in hovering a due/cinque metri dall'acqua e portare a termine il soccorso. È questo il tema della giornata di addestramento alla quale, di recente, abbiamo partecipato

■ testo e immagini
di **Dino Marcellino**

Il clima gradevole di una bella e soleggiata mattina di primavera invoglia ad una passeggiata lungo le sponde del lago d'Isèo. La vegetazione mediterranea e le coltivazioni di ulivi e vigneti offrono un ambiente gradevole e rilassante. Le montagne circostanti si specchiano nel lago le cui acque sono increspate da una leggera brezza.

Dal piccolo porticciolo di Pisogne un pescatore solitario lascia la riva con la sua barchetta a remi e fa rotta verso il centro del lago.

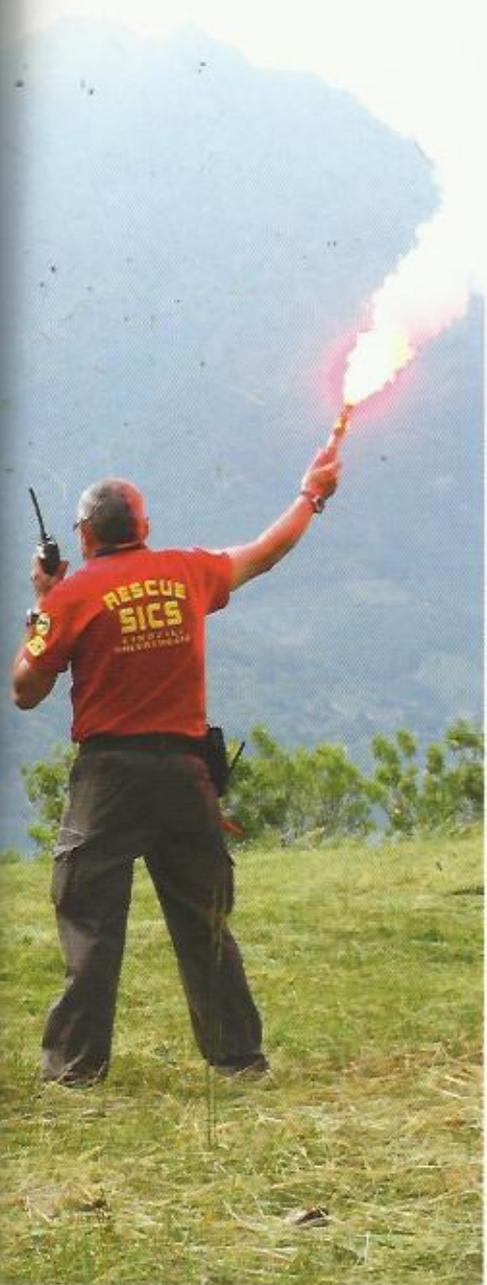
A 400/500 metri dalla riva si ferma ed inizia a pescare. Sembra quasi un paesaggio costruito appositamente per un pittore, quando ad un tratto il pescatore solitario perde l'equilibrio, forse scosso dalle onde create dal passaggio di un traghetto, e finisce nelle fredde acque.

La scena è osservata dalle sponde del lago e viene dato l'allarme. Buffo a dirsi ma per l'uomo in acqua è un giorno comunque fortunato perché non lontano si stanno addestrando gli uomini del SICS, Scuola Italiana Cani Salvataggio.

L'elicottero, un Ecoureuil B3 della società Eliwork, avvia il rotore, un istruttore del SICS ed il suo cane Terranova si imbarcano accompagnati da un tecnico. Il volo è brevissimo e dalla sponda è possibile vedere le sagome del padrone e del suo cane tuffarsi dall'elicottero che si è posizionato in

■ Arrivo dell'elicottero al campo di Pisogne (BS) di spalle con la torcia di segnalazione, Ferruccio Pilenga fondatore della SICS





hovering a pochi metri dall'acqua ed a una distanza di sicurezza dal naufrago. Quella strana coppia, uomo e cane, nuotano fianco a fianco fino a raggiungere il malcapitato. Il soccorritore manovra in modo da sorreggere l'uomo, il quale annaspa con violenza e crea qualche difficoltà anche al pur esperto soccorritore. Il cane nuota attorno ai due uomini che non tardano ad aggrapparsi al suo corpetto lasciandosi trascinare verso riva.

Il Terranova nuota lento ma costante, sembra quasi irrealmente che un cane possa trainare due uomini in acqua. Una volta a riva vengono prestati i soccorsi del caso al naufrago mentre il cane riceve le dovute attenzioni e giusta, golosa, ricompensa per il salvataggio. Ma chi sono gli attori di questo incredibile salvataggio? Ferruccio Pilenga, fondatore e presidente del SICS, spiega: *"Per fare quello che avete visto occorre un lungo addestramento, sia del cane che del conduttore. Alcune razze hanno una innata propensione per l'acqua e per il salvataggio, in particolare i Terranova, Labrador e Golden Retriever. La scommessa è trasformare questo istinto in una reale capacità di soccorso. Fondamentale è il rapporto unico ed irripetibile fra il cane ed il conduttore, quest'ultimo deve essere in grado di addestrare il proprio cane, deve avere la necessaria passione per il soccorso e molta dedizione poiché l'addestramento ed il mantenimento della qualifica richiedono impegno costante. Se esistono questi presupposti noi del SICS siamo in grado di trasformare la coppia in una efficiente unità cinofila per il salvataggio nautico, trasferendo le nostre conoscenze, esperienze, capacità ed attrezzature".* L'iter addestrativo è lungo e prevede diversi steps: si insegna al cane a nuotare velocemente. Più difficile insegnare a nuotare in coppia col suo conduttore senza andargli addosso, ostacolarlo o graffiarlo.

Quindi deve imparare come disporsi in acqua rispetto alla persona da soccorrere offrendo il dorso alla presa.

Deve imparare a rimorchiare il suo conduttore e la persona soccorsa, e se necessario trascinare anche una piccola imbarcazione. Dovrà operare da bordo di piccoli natanti ed in condizioni meteo difficili.

Ed anche il conduttore riceve adeguata preparazione: oltre a lavorare col cane impara a condurre un'imbarcazione, gestire apparati ricetrasmittenti, prestare le prime azioni di rianimazione e pronto soccorso.

La scuola, al termine dell'addestramento, fornisce un "Brevetto di Salvataggio Unità Cinofile" riconosciuto a livello governativo essendo frutto delle esperienze acquisite principalmente in collaborazione con la Guardia Costiera. Ma per ottenerlo l'unità cinofila deve superare l'ultimo e più esigente esame: dimostrare di saper operare da un elicottero del soccorso, tuffandosi dallo stesso in hovering a due/cinque metri dall'acqua e portare a termine il soccorso.

È questo il tema della giornata di addestramento alla quale partecipiamo. Una ventina le unità cinofile presenti; per alcune si tratta di affinare esperienze già acquisite, per altre si tratta della prima esperienza di volo. A tutti Ferruccio Pilenga si rivolge con autorità e severità: *"lavorare con l'elicottero non è un gioco, chi pensa di divertirsi è meglio che vada ad un parco giochi!"*. Un avviso dovuto perché l'attività può essere pericolosa e deve essere affrontata col dovuto rispetto.

Ogni coppia uomo-cane prova l'imbarco e sbarco dall'elicottero con rotore spento; la presenza a bordo di un Terranova anziano sembra dare sicurezza ai cani più giovani. Segue la verifica di come posizionarsi a bordo (un Terranova adulto può pesare anche oltre 50 Kg ed il volume che occupa è notevole in uno spazio piccolo come quello della cabina di un Ecuveuil) e come muoversi al momento del tuffo; si vola a portellone aperto ed ovviamente deve essere garantita la sicurezza di tutti, cane compreso.

Molto più impegnative le attività con il rotore in moto ed in volo. I cani sono



Una ventina le unità cinofile presenti alla giornata di addestramento; per alcune si tratta di affinare delle esperienze già acquisite, per altre si tratta della prima esperienza di volo

molto sensibili ai rumori ed agli ultrasuoni ed un elicottero in movimento genera in abbondanza; è questo un fattore di stress per il cane che deve abituarsi alla nuova situazione. Le unità cinofile che affrontano il volo per la prima volta effettueranno l'hovering, ma solo il conduttore si tufferà, mentre il cane rimarrà a bordo osservando quanto avviene. Si tratta di un approccio cautelativo, occorre non

■ Ferruccio Pilega durante il briefing generale a tutti i partecipanti all'esercitazione

forzare il cane per non traumatizzarlo. Infatti saltare da un elicottero in hovering a pochi metri dall'acqua non è così facile come può sembrare. Donatella Pasquale, vicepresidente della SICS, spiega: "l'elicottero deve effettuare l'hovering ad una distanza dall'acqua compresa fra i due ed i quattro metri; una errata valutazione, oltre i cinque metri, può essere pericolosa per il cane. I nostri istruttori curano particolarmente questo aspetto colloquiando continuamente col pilota. L'altro grosso problema è costituito dal flusso d'aria del rotore che è tanto più forte e fastidioso quanto più è grande il rotore. Abbiamo acquisito esperienze con vari tipi di elicotteri (Lama, NH500, Alouettelll, Ecureuil, AB412, HH3F) che si comportano in modo differente e sappiamo a cosa vanno incontro di volta in volta le unità cinofile. Dovendo restare forzatamente a pochi metri dall'acqua il flusso d'aria genera una vera e propria tempesta, si creano vento, onde corte ed una quantità di acqua nebulizzata in sospensione che

disturbano notevolmente le capacità natatorie, sia del cane che del conduttore. Inoltre, si riduce la visibilità ed il cane non ha l'ausilio della maschera come il suo padrone, la respirazione si fa problematica proprio nel momento in cui si ha necessità delle massime performances fisiche".

Effettuato il soccorso l'unità cinofila può tornare a riva a nuoto, se la distanza lo consente, oppure può essere recuperata a bordo dell'elicottero col verricello. "Operazione questa agevolata dalla speciale imbracatura che abbiamo sviluppato appositamente per i nostri cani da salvataggio in acqua. Si tratta di un corpetto galleggiante, realizzato in colori ad alta visibilità, leggero, di facile vestibilità e comodo tanto che il cane può indossarlo per tutta la giornata. È dotato di maniglie per la presa da parte dei soccorritori/soccorsi, attacco rapido per fare sicurezza ed aggancio al verricello dell'elicottero".

Per operare col verricello i conduttori ricevono adeguate istruzioni sulle



modalità di operazione in sicurezza, comunicazioni col personale di volo, dotazioni tecniche. I piloti a loro volta, seppur normalmente esperti, devono adottare particolari attenzioni. Se ad esempio occorre recuperare col verricello una unità cinofila in acqua è bene che l'elicottero effettui l'avvicinamento da dietro, in modo tale che l'unità cinofila ed il naufrago non debbano essere costretti a nuotare controvento e contro il moto ondoso generato dal rotore per raggiungere il punto di vericellamento. In conclusione possiamo affermare che l'attività con l'elisoccorso costituisce l'atto finale di un lungo percorso addestrativo e l'unità cinofila che ottiene il brevetto operativo è realmente in grado di portare a termine in modo autonomo un soccorso in acqua con efficacia e tempismo. Ma non è un punto di arrivo: il brevetto ha validità di 12 mesi, occorre quindi un continuo aggiornamento per mantenere la validità operativa.

La "Scuola Italiana Cani Salvataggio - SICS"

Ferruccio Pilenga, proprietario di un Terranova e volontario della Protezione Civile, pensò di sfruttare le qualità innate delle già citate razze canine per svilupparne l'attitudine al salvataggio.

Nel 1989 fondò la SICS con l'intento di affiancare l'attività di aerosoccorso in ambiente marino già svolta dai vari servizi militari e civili.

L'attività con elicotteri iniziò nel 1992 ed una stretta collaborazione con la Guardia Costiera ed il SAR dell'Aeronautica Militare portò nel 1996

■ *Conducenti con i loro cani; alcune delle razze che più si prestano a questa particolare attività*

■ *I conducenti con i loro compagni si apprestano a salire a bordo dell'elicottero Ecureuil AB412*

■ *I cani con i conducenti a bordo dell'Ecureuil*



Le unità cinofile che affrontano il volo per la prima volta effettueranno l'hovering, ma solo il conduttore si tufferà, mentre il cane rimarrà a bordo osservando quanto avviene



■ L'addestramento serve anche ad acquisire confidenza col mezzo aereo, situazione certamente singolare per un cane

■ A destra, al termine dell'esercitazione il meritato riposo dei protagonisti

■ Sotto, la fase più delicata: il salto dall'elicottero in hovering

al riconoscimento ufficiale da parte degli Enti preposti al soccorso e del Ministero dei Trasporti e della Navi-



gazione. La Scuola si è sviluppata tanto da contare attualmente una sede centrale e 14 sedi distaccate sul territorio nazionale (di recente costituzione la SICS Piemonte e SICS Lago di Garda). Presso ognuna di esse operano istruttori qualificati ed in totale sono attive oltre 200 unità cinofile brevetate.

Dette unità cinofile sono volontari della protezione civile e possono essere allertate H24 dalla Prefettura, dalla Protezione civile e dalla Guardia Costiera. Inoltre offrono gratuitamente il loro servizio sulle spiagge italiane. Un dato per tutti: nel 2012 ben 33 persone sono state salvate dalle squadre SICS.

